**CATECHESI DI COMUNITÀ**

4° INCONTRO - FEBBRAIO

**IL GRANDE COMANDAMENTO (*Lc* 10, 25-28)**

***«FA' QUESTO E VIVRAI»***

1. **Canto iniziale**
2. **Segno di croce**
3. **PREGHIERA**

C'è lo sguardo di chi giudica,  
la parola che critica,  
c'è l'ambizione di arrivare,  
il bisogno di sicurezze...

Ma tu, mio Dio, sei solo Amore!  
E questo cambia tutto!

Tu vieni ad ogni istante  
a cambiare il mondo:  
insegnaci i gesti che salvano,  
donaci di saperci scambiare  
la dolcezza del tuo sguardo,  
la pazienza del tuo cuore...

Insegnaci ad entrare  
nella pace del silenzio,  
nella tenerezza dell'accoglienza.  
Amen.

1. **Introduzione al Vangelo**

Ci troviamo davanti ad un dialogo tra Gesù ed un dottore della Legge, cioè un uomo che conosceva molto bene la Scrittura ebraica, soprattutto quella parte - tanto fondamentale per la fede ebraica - che custodisce i precetti e le norme che Dio aveva rivelato al suo servo Mosè perché tutto il popolo avesse la vita e vivesse i suoi giorni in prosperità e sicurezza. Il clima in cui si svolge questo confronto però è affaticato, si respira una tensione tipica dei momenti di sfida dove con modi subdoli si vuole mettere in difficoltà un avversario. Evidentemente Gesù con la sua innovativa predicazione del volto del Padre deve aver messo in discussione credenze e prassi ormai ben consolidate tra i sapienti e i potenti del tempo.

1. *Un lettore legge in modo chiaro e tranquillo il* ***testo****.*

**Dal Vangelo secondo Luca** (Lc 10, 25-28)

**Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «*Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il prossimo tuo come te stesso*». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».**

1. Si può ascoltare **l’Audio** (o il video) del parroco.
2. Si fa un po’ di **silenzio** perché ognuno possarileggere il brano del Vangelo con calma, per capire, gustare e ascoltare quello che la Parola muove dentro ciascuno…

Eventualmente, se si vuole, queste domande personali, possono aiutare a capire meglio il testo:

* + - *Qual è il* ***messaggio centrale****, il* ***lieto annuncio*** *del Vangelo, la frase che mi è piaciuta e che voglio “fare mia”.*
    - *Questo Vangelo mi dice* ***qualcosa di nuovo, di bello di Dio****?*
    - *E questo Dio che cosa dice alla* ***mia vita****?*

*Mi trasmette fiducia, speranza?*

*Mi spinge ad una novità, un cambiamento?*

*Alla fine, in ogni caso, si leggono le proposte del* ***“*foglio impegno”** (che troviamo nell’ultima pagina o nella pagina a parte) che ogni mese ci aiuterà a portare il Vangelo nella vita.

Il “foglio impegno” può essere usato come discussione nei gruppi (genitori e gruppi parrocchiali). Ma può anche essere usato semplicemente in famiglia per rendere viva e attuale la fede nelle nostre famiglie.

1. **Preghiera**: oggi concludiamo questa prima parte affidando al Padre queste intenzioni… (relative al proprio paese oppure a fatti di attualità…)

**e recitare insieme il Padre nostro.**

1. **Canto finale**

**FOGLIO IMPEGNO - MESE DI FEBBRAIO**

**IMPEGNI PER TUTTI**

Sembra una cosa banale, ma sono tante le persone, giovani e anziane, che non sono contente, che fanno fatica ad accettarsi e che non sono capaci di volersi bene e di perdonarsi; che vivono in continua agitazione e ansia, che non hanno autostima e camminano a testa bassa. Ricordiamoci che amare il prossimo, in una visione cristiana, non è semplice filantropia, ma è riconoscere che l’altro è fatto, esattamente come me, a immagine e somiglianza di Dio. E *amare* è un verbo pesante, richiede impegno e costanza; significa voler bene all’altro, volere il bene dell’altro, significa anche avere il coraggio di prendere una posizione, di fare il primo passo, di esprimere le proprie idee, di dire la verità, di concedere nuove opportunità, di riaprire porte chiuse, magari da anni, di perdonare e di camminare al fianco, senza deridere e senza sbuffare. In fondo *amare* vuol dire soffiare via la polvere delle incomprensioni, togliere la ruggine dei malumori e mettercela tutta per ricominciare, con gioia ed entusiasmo. (*Don Stefano Zeni)*

* Siamo capaci di prenderci l’impegno come “digiuno quaresimale” di *COSTRUIRE* la comunità secondo il comandamento dell’Amore?
* I genitori e i nonni aiutano i figli educandoli a fare piccoli passi di amore in famiglia e nel gruppo scuola…
* Gli adulti nei loro dialoghi non usano il “chiacchiericcio” (*cfr. Papa Francesco*) che offusca… distrugge l’amore …
* I Gruppi cercano di collaborare per il bene comune riconoscendo la preziosità di tutti…
* Le comunità ritrovino reti di attenzione, comprensione, solidarietà concreta…

C’è un bell’impegno per ciascuno e per tutti!

Buona Santa Quaresima in attesa della Pasqua di Risurrezione!

Proposte: Video sull’amicizia “la volpe e il topolino” <https://youtu.be/gZyjJtBllow>

Omelia Papa Francesco : <https://youtu.be/tyM1mbF8pAg>

**Preghiera del buonumore di san Tommaso Moro**

**Tommaso Moro** ([1478](https://it.wikipedia.org/wiki/1478) – [1535](https://it.wikipedia.org/wiki/1535)), è stato [canonizzato](https://it.wikipedia.org/wiki/Canonizzazione) da [papa Pio XI](https://it.wikipedia.org/wiki/Papa_Pio_XI) nel 1935.

**Dammi o Signore**, una buona digestione  
ed anche qualcosa da digerire.

Dammi la salute del corpo,  
col buonumore necessario per mantenerla.

Dammi o Signore, un'anima santa,  
che faccia tesoro di quello che è buono e puro,  
affinché non si spaventi del peccato,  
ma trovi alla Tua presenza  
la via per rimettere di nuovo le cose a posto.

Dammi un'anima che non conosca la noia,  
i brontolamenti, i sospiri e i lamenti,  
e non permettere che io mi crucci eccessivamente  
per quella cosa troppo invadente che si chiama "io".

Dammi, o Signore, il senso dell'umorismo,  
concedimi la grazia di comprendere uno scherzo,  
affinché conosca nella vita un po' di gioia  
e possa farne parte anche ad altri. Amen